

COMUNICATO N. 6 DEL 2012

ARMONIZZAZIONE REQUISITI ACCESSO SISTEMA PENSIONISTICO

Si è tenuta questa mattina la prevista riunione sull'ipotesi di regolamento inerente l'armonizzazione dei requisiti di accesso del sistema pensionistico, previsto dall'articolo 24, comma 16 della legge 214/2011, indetta dall'Ufficio Relazioni Sindacali che però ha disertato l'incontro, lasciando l'incombenza di "confrontarsi" con le OO.SS. al solo Dott. Cerofolini, Direttore della Divisione 15, che ringraziamo per lo spirito costruttivo con cui ha interpretato il suo ruolo.

Abbiamo così avuto la conferma che le Amministrazioni interessate hanno già avuto un primo incontro interlocutorio sull'argomento, al quale ne seguirà un altro giovedì prossimo, e che non ci sono grandi spazi di manovra rispetto al contenuto della delega: armonizzazione dei requisiti!

Nonostante ciò, l'U.G.L. ha rappresentato e chiesto di evidenziare innanzitutto l'imprescindibilità dell'istituzione di forme previdenziali complementari, prima ancora di parlare di armonizzazione, dopodiché ha invitato l'Amministrazione a farsi garante affinché venga effettuata una parificazione reale tra le Forze di polizia (*ad oggi nel CFS i limiti d'età sono 65 anni per ruoli dirigenti, direttivi e tecnici e 60 anni per il c.d. personale in divisa, mentre nella Polizia di Stato il limite è 65 per i dirigenti Generali, 63 per i Dirigenti Superiori e 60 per tutti gli altri ruoli*), anche per fasi intermedie, ed a tenere conto della nostra specificità come particolare categoria di lavoratori.

È indubbio che detto provvedimento dovrebbe essere "accompagnato" da una rivisitazione dei rispettivi ordinamenti, che necessitano di opportuni correttivi sulle questioni risapute delle diverse decorrenze giuridiche nelle promozioni e dell'immissione in ruolo solo al termine del corso di formazione, ma anche e soprattutto in ordine ai nuovi assetti organizzativi e funzionali, che diventerebbero indifferibili con l'eventuale innalzamento dell'età pensionabile (ultrasessantenni sulle volanti o sui fuoristrada, a fare ordine pubblico o antirapina?).

Ma il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo impone delle scelte molto oculate, soprattutto in considerazione del fatto che non esistono all'attualità forme previdenziali integrative.

Con il vecchio sistema non avremmo avuto esitazioni a chiedere, per i ruoli tecnici, l'equiparazione ai colleghi della Polizia di Stato del limite d'età a 60 anni; oggi, abbiamo chiesto di uniformarci a loro, prevedendo la possibilità di prolungare volontariamente la permanenza in servizio, così come abbiamo proposto di prevedere opportune forme di incentivi per chi, degli altri ruoli, manifesti la volontà di procrastinare – per un massimo di due anni – il collocamento a riposo.

Queste sono le nostre sintetiche proposte – ma tutte le Sigle hanno più o meno manifestato le stesse posizioni – recepite dall'Amministrazione, che le riporterà nel corso dell'incontro tecnico di giovedì 23, auspicando però di poterle esporre direttamente al Governo prima che venga adottato il provvedimento.

ASSEGNAZIONE PERSONALE ALLE SEZIONI DI P.G.: ALTRE INTERROGAZIONI

Come il pesciolino che ha abboccato all'esca continua a dimenarsi intorno alla lenza, coloro che con le loro prese di posizione rischiano di creare enormi disagi ad una cospicua parte di personale, cercano di giustificare la loro esistenza in vita attraverso plurime interrogazioni parlamentari.

Interrogazioni che lasciano il tempo che trovano, perché riprendono solo una delle diverse posizioni sindacali; perché denotano una visione parziale del problema ed una conoscenza superficiale della questione (*se le tabelle originarie non fossero state modificate su richiesta di alcune Sigle avremmo avuto qualche sovrintendente in più contento di andare o restare in Procura e qualche ispettore in meno da dover tutelare*); perché il Ministro CATANIA ha condiviso la procedura ed ha sollecitato il Capo del Corpo a procedere senza tentennamenti. Senza contare che proprio certi politici e la medesima Organizzazione Sindacale hanno ritenuto inopportuno prevedere nella norma sulle sezioni, un congruo aumento dell'organico, cosa che invece l'U.G.L. ha sempre raccomandato.

Sono altre le interrogazioni che servono: quelle mirate a verificare la preparazione sindacale...

Roma, 21 febbraio 2012

IL SEGRETARIO NAZIONALE
f.to Danilo SCIPIO